lettera aperta

Domenica 30 dicembre 2018 - Santa Famiglia di Nazaret anno XLVII n. 2468

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

FINE ANNO, TEMPO DI BILANCI

In questi giorni è giusto concentrare l'attenzione sul tempo trascorso, dono di Dio. Accompagnati dalla luce della fede si tratta di capire dove ci siano stati segni di gioia e dove, invece, tante fragilità



Quasi per sfida, mi hanno chiesto di raccontare quali motivi di sconforto e quali soddisfazioni abbia avuto negli ultimi tempi. Qualcuno penserà a vicende scontate: la delusione di un monastero ancora abbandonato e il piacere di un patronato che fiorisce. Non sono riflessioni sbagliate, ma prima c'è altro. Per esempio: pesa il continuo esodo di tanti che, ultimato il cammino dei Sacramenti, lasciano la comunità cristiana. Pesa la rabbia ormai entrata anche nelle vene della nostra amata Chiesa: porta con sé una povertà stabile. Dispiace essere stati solo spettatori di fronte ad alcune fatiche, ripetendo soluzioni del passato ormai sterili pur di non rischiare strade nuove. È, invece, un sollievo capire che nonostante questa aridità, il Signore sta al timone della barca, con la promessa di una pesca abbondante. C'è soddisfazione per alcune famiglie piene di entusiasmo. È splendido incontrare lo sguardo festoso dei piccoli e dei ragazzi cresciuti in fretta. E nonostante la vita di coppia sembri una proposta tramontata stupisce che 22 giovani siano già iscritti al corso fidanzati. Questi segni danno speranza, come piante fresche, in un bosco abbattuto dal vento gelido. *don Gianni*

UNA BELLA REALTÀ PARROCCHIALE

in primo piano

Lo scorso sabato 15 dicembre ho partecipato all'incontro annuale organizzato dal Gruppo Missioni Terzo Mondo. È un appuntamento che per me si ripete da oltre quindici anni: ho iniziato come responsabile de "Il Germoglio" in rappresentanza dei cinque bambini adottati dai genitori dei bimbi frequentanti il Centro Infanzia e poi per il bambino del Kenya (ormai cresciuto) da me adottato ed ora per una bambina delle Filippine. Quest'anno gli amici del Gruppo Missioni che organizzano l'incontro sono stati veramente "eccellenti"! Sono state "festeggiate" le "Nozze d'Argento" (in quanto da venticinque anni "l'avventura continua"!) e gli organizzatori si sono preparati per dare il meglio. Più numerosi del solito sono stati gli interventi: testimonianze e racconti di esperienze di amici che nel corso dell'anno si sono recati in Kenya e in India, resoconti di progetti attuati o in corso di attuazione. Il tutto corredato da proiezioni di fotografie e da filmati; devo dire che molti hanno suscitato commozione. È da ammirare la passione, l'entusiasmo, il disinteresse con cui il Gruppo Missioni in piena trasparenza porta, avanti un'attività encomiabile che giustamente ritengo di far conoscere con il "passaparola" per ampliare il numero degli aderenti. Grazie e buon lavoro. *Lina Marella*



SOLO CHIMICA?

dritti al centro

La testa dei giovani ha la caratteristica di avere bassi livelli di dopamina che li spinge a cercare stimoli intensi in casi improvvisi, con sbalzi di umore. Questo li induce alle tipiche imprudenze sia per mancanza d'esperienza sia perché tale ormone non si è stabilizzato, per cui sottovalutano i rischi, specie fino a quando non fabbricano l'ossicitonina. Fino ad allora sono con una mente da Ferrari con gomme da utilitaria. Tutto ciò che ora sanno spiegare con la scienza, mi ricordo di averlo sperimentato.
Una persona che giudico saggia ogni tanto mi scrive qualche messaggio con riflessioni personali. Questo lo riporto perché avendone lo spazio su *lettera aperta* desidero commentarlo rapidamente. Non sono un professionista della chimica e delle reazioni caratteriali per i valori del sangue. Con la malattia di mio padre (un tumore a pancreas e fegato) ho visto in che modo le alterazioni chimiche del corpo umano possano procurare sbalzi d'umore anche molto frequenti: il papà era per me un esempio di stabilità granitica eppure a volte piangeva o diventava impulsivo ovvero alternava il rigore alla tolleranza. Siamo dunque legati alla materia: la nostra persona si esprime attraverso lo strumento del cervello così da restarne molto influenzata. Tuttavia, mica possiamo ridurci ad una semplice questione di chimica organica. Esistono pur sempre la libertà e la responsabilità, altrimenti con quale coscienza potremmo dare ad un "giovane" dei ruoli impegnativi? No, cari amici: il corpo

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



ci manda di certo dei segnali talora anche molto delicati, ma è nostro dovere insegnare ai giovani che non siamo pre-umani, schiavi dell'istinto. Abbiamo consapevolezza, giudizio libero e intuizione dell'infinito. In passato i giovani venivano educati con tenacia al dominio di sé. Dovremmo riprendere quel valore prezioso. *d.G.*

NO AUTO IN PATRONATO

sottovoce

La scorsa settimana mi sono fermato a fare qualche pulizia di fondo nella nuova cucina del patronato. Per motivi pratici tenevo aperta la cancellata e in poco più di un'ora ho visto una ventina di automobili entrare e uscire, anche solo per fare manovra. Qualcuno è venuto a parcheggiare, andandosene senza neppure salutare. Per carità: indossavo una tuta da operaio meccanico. L'educazione però direbbe di presentarsi ugualmente: in fin dei conti si lascia l'auto in proprietà altrui. E dunque: i lavori del patronato non sono ancora conclusi; ne manca quasi la metà; è bene però sottolineare che alla fine resterà un luogo limitato a 6 posti auto. Due saranno per i preti che in futuro dovessero arrivare qui. I rimanenti sono per chi abitualmente presta servizio in canonica e talvolta ha la necessità di muoversi con urgenza. Le auto in più dovranno in qualche modo trovare lo spazio fuori. Resterà la possibilità di aprire tutto per liturgie particolari come matrimoni o funerali, a patto però che il patronato non sia già impiegato per altre iniziative. Cominciamo presto ad entrare in quest'ordine di idee. Sono addolorato invece per il fatto che l'autorità pubblica, dopo infinite promesse, non si sta ancora attivando per dei seri posti di parcheggio a Carpenedo. Erano state individuate alcune ipotesi di lavoro, ma non c'è stato seguito. Confido con forza che prima o poi si possa intervenire seriamente su questo problema: ne va del futuro del quartiere. Per il momento facciamo più affidamento sui mezzi pubblici. *d.G.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Appunti di viaggio verso il Nepal (7)

24 novembre 1974. Del tragitto Benares-Patnà, ben 270 km, ho un vuoto mentale. Ieri notte o forse questa mattina, davanti ad un passaggio a livello bloccato da una sbarra, due ragazzi indiani, studenti, ci hanno detto che bisognava deviare per un'altra strada (se si può chiamare così…). Praticamente ci siamo inoltrati nella foresta. Villaggetti preistorici sorgevano ai bordi del sentiero. Anche prima di Patnà abbiamo tentato di cambiare i dollari perché si occorreva benzina. La fortuna ci è venuta in soccorso perché è arrivato il proprietario del distributore che ci ha accontentati. A Patnà siamo saliti a bordo del traghetto sul Gange. Quanto è durata la traversata? Sia Gian che io siamo crollati dal sonno, perché non dormiamo più da 24 ore. Arrivati al di là del Gange, ho rimesso in moto il VW, percorrendo ancora alcuni chilometri. Finalmente, a notte fatta, abbiamo raggiunto la frontiera indo-nepalese a Raxaul. Qui, essendo la dogana chiusa, dormiamo. Itinerario: Benares-Patnà, km 270; Patnà-Raxaul, km 254.

25 novembre 1974. Dopo aver sbrigato le pratiche doganali, ci siamo messi in viaggio verso Katmandu. Una strada favolosa, però sono 200 km che ti fanno sudare! La vista dell'Everest ci ha un po' rinfrancati dalla fatica. Siamo arrivati a Katmandu a notte fatta e preso alloggio al *Blue Star Hotel*. La prima impressione è quella di essere arrivati a Cortina d'Ampezzo. Vedremo domani l'impatto con la vera Katmandu. Itinerario: Confine Indiano-Katmandu, Km 191.

26 novembre 1974. Ho perso quasi la nozione del tempo. Vivo infatti in una città che è fuori dal tempo. Ieri sera avevo già annotato le prime impressioni sul diario. Dopo una buona passeggiata in città, mi sono accorto che è molto bella. Specialmente sono rimasto impressionato da un gruppo di persone che cantavano inni religiosi sotto un porticato, accompagnandosi con un campanello e un tamburo. Katmandu ha una infinità di templi, tutti splendidi, dedicati ad una miriade di divinità. La città sorge in una vallata, circondata da alte montagne; in lontananza si vede l'Everest. Il tempo passa così veloce che non si vede quasi nulla, perché c'è tutto da guardare. Gli edifici più belli che ho visto oggi sono due templi con il tetto d'oro! (*continua*)



Kathmandù - Pagoda sul Lago del Loto

LA MESSA DI FINE ANNO

Mi permetto di ricordare che la nostra comunità si raccoglie domenica 30 per le celebrazioni consuete. In quell'occasione festeggiamo la famiglia di Gesù. Il giorno seguente, però, nella celebrazione delle 18:30, ci sarà la solenne Eucaristia di ringraziamento a conclusione dell'anno civile. Anche a quell'appuntamento mi permetto di invitare chi legge. Faremo insieme tra l'altro il tradizionale canto del *Te Deum* per rendere grazie al Signore della vita ricevuta. Se insisto per questo appuntamento è perché la nostra vera dignità di cristiani cresce se sappiamo rendere grazie al Padre, così come Gesù ha sempre fatto. Chi fa così riconosce che la vita non è sua, ma ne è semplicemente amministratore.

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Desidero annunciare fin d'ora che sabato 19 gennaio, alle ore 15:00, davanti alla chiesa, ci sarà la benedizione degli animali. Bisogna sapere che il 17 si celebra la memoria di Sant'Antonio abate, monaco egiziano molto legato, nella tradizione cristiana, agli animali. Qui in parrocchia attendiamo il primo sabato utile e in quell'occasione, facendo memoria anche del Santo del III secolo d.C., daremo la benedizione alle creature ugualmente amate dal Signore. Ci sarà, a Dio piacendo, anche un contadino che porterà la mucca e qualche volatile da cortile. Chi volesse portare i propri animali ricordi che, per i cani, è necessario provvedere al guinzaglio ed eventualmente alla museruola. Lo scorso anno è andato tutto bene, ma sarebbe un peccato se qualche animale dovesse rovinare la celebrazione per la aggressività verso gli altri.



LA BEFANA

Domenica prossima, 6 gennaio, dopo la Santa Messa dei più giovani delle ore 9:00, al piano superiore del Lux, gli Amici del patronato hanno organizzato una festa alla quale parteciperà la Befana in persona. La nobile signora,accompagnata da tutta la sua grazia, verrà a salutare cordialmente i presenti e offrirà un momento di festa per i più piccoli: ci sarà la lettura di un racconto, un breve intrattenimento e la distribuzione delle calze. Altre signore della parrocchia, ugualmente gentili e generose, prepareranno invece una colazione calda così che alla fine i bambini potranno tornare a casa contenti in tutti i sensi: per il dono ricevuto, per la colazione calda, per la compagnia, per l'allegria dell'atmosfera e perché avranno imparato a distinguere una Befana dalle altre.



SCUOLA DI SCRITTURA

Questo tempo brucia le notizie in pochi giorni. Per fortuna aggiungo io: certe notizie trasmettono delusione, stupidità e vuoto. C'è però una parola che da secoli scalda il cuore. Forse non fa notizia come la intende il mondo di oggi, ma sicuramente costruisce la storia. È la scrittura divina. Merita conoscerla a dovere. A Venezia ci fu la scuola biblica che, sotto la direzione di don Bruno Bertoli, conobbe uno sviluppo straordinario. Qui a Mestre sarà don Corrado Cannizzaro, il nostro vicino parroco di San Pietro Orseolo, a proporla e, ne sono certo, lo farà con passione, competenza, eleganza e stabilità. Comincia a gennaio con la lettura in cinque sere del libro di Giona. Il primo incontro sarà Mercoledì 23 gennaio e poi altri 4 appuntamenti, un mercoledì di seguito all'altro fino a fine febbraio. Si inizia

con la preghiera di un salmo e la lettura del testo. Ci sarà poi la spiegazione esegetica del brano ascoltato, con domande e approfondimenti. È un modo per studiare seriamente la Bibbia leggendo un libro breve, simpatico e attuale dall'inizio alla fine. L'incontro comincia alle 20:45 e si conclude, cascasse il cielo, alle 22:15. Dal momento che siamo realtà così vicine non mi spiacerebbe se molti fra noi volessero partecipare. È un modo semplice ma vero per legarci fra parrocchie. Per informazioni chiamare lo 0418011245.



LE CASSETTE DI SOLIDARIETÀ

Per le cassette "Avvento di solidarietà" quest'anno è stato un boom. Negli anni scorsi ne rientravano sempre pochissime, meno di una decina. Quest'anno ne abbiamo avute una sessantina. In tutto l'offerta ha superato i 400 euro. Grazie ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori.

CENA DI NATALE DEI GIOVANI

Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento di "Ce-Natale", un gioco di parole con cui si vuole indicare sia l'arrivo della festa del 25 dicembre, che il ritrovo a tavola dei ragazzi della parrocchia. Un'ottantina di giovani, con gli animatori dei gruppi e i capi scout delle unità dei più grandi, si è ritrovata la sera di venerdì 22 al piano terra del patronato per lo scambio di auguri. Poco prima aveva partecipato alla liturgia penitenziale, conclusasi con un momento di preghiera in cappellina. Grazie a coloro che hanno coordinato l'iniziativa e a tutti i ragazzi che hanno preparato a casa il cibo da condividere assieme.

DA GOSALDO

La montagna è sempre nuova, sempre preziosa. E così pure noi ragazzi con gli animatori abbiamo sempre la capacità di suscitare allegria e gioia straordinaria, anche se per terra c'è soltanto qualche centimetro di neve. Quest'anno purtroppo la natura non è quella di sempre: salendo a Gosaldo abbiamo visto dall'autobus alberi senza numero abbattuti a terra dal vento. Il terreno è diventato fragile, sollevato dalle radici delle piante. La nostra proprietà è stata un poco preservata: sono caduti soltanto una decina di alberi, 4 dal tronco molto grosso. Nonostante questo nessuno si è perso d'animo. Verrà il momento per sistemare tutto. Ora ci godiamo questi giorni di vita comune nella scoperta di tre personaggi preziosi per la nostra crescita.

CORSO FIDANZATI

Sono oramai 11 le coppie iscritte al corso fidanzati che inizierà a metà di gennaio. Gli incontri saranno il sabato sera alle 20:45, fino ad inizio marzo. Invitiamo i ritardatari dell'ultimo minuto a pensarci bene e, se avessero intenzione di sposarsi nel 2019, ad iscriversi subito.



SOLTANTO 244

Su "Proposta" di Chirignago don Roberto pubblica un articolo che parla della scarsa affluenza dei bambini alla S. Messa di sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata. Ecco però i numeri: l'8 dicembre "appena" 210 bambini e il giorno seguente 244. La prima domenica di Avvento le presenze sono state di un terzo superiori (dunque 320 circa). Qui parliamo di una parrocchia che addirittura ha meno ragazzi nei gruppi di quanti ne siano iscritti da noi. Una parrocchia però dove tutti si rimboccano le maniche. Bisogna ammettere che

Chirignago è su un altro livello: per decenni vi è stata una presenza stabile di parroci e cappellani piuttosto giovani. L'annuncio del Vangelo non è impossibile. È frutto di una vita completamente donata e di tanta inventiva e costanza. Giusto?

CONFESSIONI

Abbiamo confessato per Natale? Alla celebrazione penitenziale sono venute poche decine di adulti. Quasi 40 persone. Diverso invece il numero dei giovani che si sono presentati compatti all'appuntamento. Anche i bambini e ragazzi del catechismo sono stati numerosi: si sono confessati praticamente tutti. Abbiamo confessato abbastanza durante le S. Messe e durante la vigilia del Natale. In linea generale siamo ancora lontani da una vita in stabile conversione, ma qualche buon segno c'è.

LA ROTONDA

Ricordiamo che domenica 30 dicembre alle ore 21:00, al Centro Polifunzionale Lux, in collaborazione con l'Offerta Musicale di Venezia del Maestro Riccardo Parravicini, ospiteremo con grande piacere il Quartetto d'archi "Quartetto Manfredi". L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

IL RITROVO

via del Rigo,14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

Domenica 6 gennaio ore 15:00: arriverà la Befana che porterà una calza piena di dolci per tutti i presenti. L'incontro sarà allietato dalle belle canzoni interpretate da Silvano.



Sabato 12 gennaio ore 15:30: inizierà il nuovo corso sull'uso del computer.

PADRE VINCENZO

scrive dal Brasile

Pubblichiamo la mail che Padre Vincenzo ha inviato a Elisa e Giovanni, i due giovani che questa estate sono andati a trovarlo a Guadalupe, in Brasile. Fa sempre piacere avere sue notizie ed essere così aggiornati sulle sue vicende, traversie comprese, malgrado le quali traspare la grande fede che lo ha sempre sorretto nella vita.

Guadalupe 20 dicembre 2018

Carissimi Elisa e Giovanni, Oggi ho detto: basta!!! Devo scrivere, ed eccomi a voi! Come va? Non sembra ma sono giá trascorsi tre mesi dalla vostra partenza e sembra ieri. Come state? La scuola vi tiene sotto tiro continuamente? Elisa sta giá scorrazzando con l'automobile su e giú, a destra e sinistra? Quante multe hai giá messo nel carniere? Sta attenta e va' piano! Anche Giovanni deve aver giá fatto la patente... con gli scout come va? Sempre impegnati nel branco, reparto o clan? Sono le domande che mi vengono in testa... Cosa vi é rimasto del "Cammino dell'uomo"? Vi siete messi in strada? Sono troppo curioso? vi auguro che qualsiasi cosa facciate sia nella linea della libertá e della felicitá ricordando sempre che tutto parte da dentro di noi. In noi troviamo tutto il necessario per affrontare la vita con serenitá e dentro di noi troviamo un magazzino pieno di risorse sconosciute... basta aprir la porta ed entrare. Se avete il fegato di aprire la porta del magazzino ed entrare,... beh, allora vi auguro buona strada e buona fortuna!!! Finita la predica! Come vanno le cose a Guadalupe? Diciamo bene, con un po' di difficoltá ma, in complesso, tiriamo avanti. Adesso vi racconto prima le cose che sono andate storte e poi quelle dritte. **Le storte.** Da piú di un mese si é rotto il motore della barca e sono rimasto a terra! I meccanici di Parintins e Barreirinha hanno tentato le cure del caso, ma siccome sono meccanici di serie C le cose non vanno bene. Mi hanno fatto comperare un pezzo carissimo dicendo che il problema era lá... invece il problema era da un'altra parte che nessuno conosce. Adesso stanno telefonando a Manaus a un meccanico di serie B. Sto aspettando la diagnosi... vedremo. Intanto sono isolato e per muovermi uso il motore di Danico, che peró mi viene a costare il doppio...che il Signore me la mandi buona. Peccato perché la barca non é solo necessaria ma indispensabile! Dopo la vostra partenza se n'é andata anche la pioggia. Per due mesi e mezzo mai vista, il sole l'ha fatta da padrone: a picco e senza pietá. Io non ce la facevo piú e vivevo solo poche ore al giorno, al mattino, e dopo tiravo a campare. Sono morte tre palme da cocco ed altrettante sono in agonia. Le altre piante sembrano tener duro. In questo tempo, forse per colpa del calore esagerato mi sono venuti dei giramenti di testa, mancanza di equilibrio, pressione e glicemia che andavano su e giú per i fatti loro, ecc. e sono dovuto andare a Parintins dal medico e a fare una batteria di esami. Adesso sembra tutto sia tornato nella norma. Anche perché il clima é migliorato molto, piove abbondantemente e tutto va meglio. **Le dritte.** Un amico del Mato Grosso é venuto da me in ottobre per 10 giorni e mi ha portato un cane, razza "Fox paulistinha", di 4 mesi. Potente! l'ho chiamato Argo, come il cane di Ulisse... io non ho mai avuto cani e non é che ci andassi matto, ma adesso sono contento, il cane corre e salta libero nella natura, é

affettuoso... anche troppo. Oramai dopo due mesi é uno di noi e un po' alla volta sta facendo la voce grossa e si vede che si sente il padrone. Ce l'hai sempre tra i piedi! A febbraio, questo mio amico mi porterá anche una cagnetta della stessa razza: tutti due di razza pura...non ho il pedigree con i documenti legali, ma me li ha garantiti... c'é giá la fila per avere i cagnolini... Abbiamo finito gli steccati per i maiali e fatta anche la stalla. Ho venduto una quarantina di galline e quelle che sono rimaste stanno facendo uova a manetta. Ho portato, da Parintins, circa 60 quaglie ed anche loro giú a far uova. Le vendo in citta a 10 reais ogni 30. Quelli delle galline a 24 reais ogni 30. Sono pochi ma li lascio a Fernando che ogni settimana intasca circa 100 reais. In questi giorni stiamo piantando la mandioca e ad agosto del prossimo anno cominceremo la produzione di farina... spero che tutto proceda secondo le previsioni. Sono contento perché ho sempre 4 o 5 lavoratori in casa e c'é piú vita. Il bello sará in agosto al tempo della raccolta: dovró comperare due forni e trovare le persone per far la farina. É un lavoro da donne e perció da agosto avró la casa piena di donne...vedremo come andrá a finire. A gennaio il signor Battistella mi manderá 30 piante di aranci, limoni e mandarini. Abbiamo giá preparato 40 buche con terra buona e letame e tutto é pronto per ricevere le piante. Spero solo che iguana, cavallette, bruchi vari, formiche cortatrici me le lascino in pace. Con Fernando siamo andati alla ricerca delle case delle formiche e,... giú veleno. Da tempo non si fanno piú vedere in giro. Sono apparsi anche dei maiali selvatici e cinghali... se questi trovano le piantagioni fanno la festa e... poveri noi! Dovró rimettere in uso i miei fucili ! Continuo sempre le visite ai villaggi e adesso abbiamo iniziato anche ad amministrare i Battesimi: 6 a Matupiri, 9 a Pirai, e un po' alla volta recuperiamo il tempo perso. Abbiamo in programma un corso accelerato per la Cresima degli adulti e per si-



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Guardare alla Santa Famiglia oggi come oggi sembra quasi un paradosso. Da un lato sono tali e tanti i fattori che hanno concorso a modificare il concetto di famiglia che riesce difficile fare paragoni con passati così remoti; d'altro canto "santa" è percepito in modo così distorto da ritenere più vicini Marte e Terra che una famiglia delle nostre a simile definizione. Fosse una questione di lana caprina, si potrebbe sorvolare, ma il guaio è che sganciarsi da un riferimento che non è affatto irraggiungibile porta a essere ondivaghi o addirittura ad assumere modelli negativi, nella convinzione che siano rimasti gli unici accessibili. Il livello di guardia, allora, si abbassa alquanto e i continui fenomeni diseducanti ai quali assistiamo sono il risultato di questo processo. Per rimuovere alibi di comodo diciamo intanto che la santità è alla portata di chiunque: basta vivere il proprio tempo in maniera positiva, concreta, corretta, coraggiosa se non eroica e l'obiettivo è raggiunto. In buona sostanza non vale essere passivi e rinunciatari: il ruolo di genitore va esercitato in modo deciso e autorevole; il figlio s'impegni a crescere per diventare autonomo, non contro qualcuno, ma per costruire un avvenire sempre nuovo e diverso; altrimenti avremo genitori debosciati e figli destinati a diventarlo. Crediamo forse che Gesù, Giuseppe e Maria vivessero in un mondo di fate e ippogrifi? Hanno avuto pur essi delle belle gatte da pelare, prima per accettare una situazione fuori dalle righe e poi per gestirla. Non risulta che Gesù da piccolo non sia stato anche un po' discolo (basti vedere dal vangelo di oggi lo scherzetto che ha giocato ai genitori) e che Giuseppe e Maria non abbiano esercitato la loro autorità su di lui, pur sapendo chi era: sennò perché sarebbero stati chiamati in causa? Nella sua infinita sapienza, Dio non poteva trovare altre vie per la salvezza? Furono genitori protettivi e attenti fino in fondo, dalla fuga in Egitto per scampare all'eccidio di Erode alla vita in famiglia per insegnare al figlio il mestiere. E anche dopo, iniziata la predicazione, Maria è stata un riferimento per il Maestro e ha seguito il figlio nelle sue *performance*, tanto che durante un discorso, lo interruppero dicendo che madre e fratelli lo stavano cercando. Certo, anche Maria non poteva aver capito tutta la portata del progetto divino, ma, come riporta Luca nei due brani di oggi e di capodanno, ha saputo essere mamma perfettamente imitabile "serbando tutte queste cose nel suo cuore", ma senza rinunciare alla sua autorevolezza. Imitate gente, imitate. (Auguri di un buon 2019)

stemare i matrimoni di coloro che vivono assieme e che vogliono sposarsi in chiesa. Confesso che a volte questi viaggi mi pesano fisicamente ma li faccio volentieri. Per 5 sabati abbiamo fatto incontri in casa a Guadalupe con i responsabili dei villaggi. L'ultimo é stato con gli incaricati dei chierichetti. Se il progetto andrá in porto sará una cosa bellissima. Tutto "ad maiorem Dei gloriam "!!! Penso di avervi detto quasi tutto. Vi auguro un santo Natale e un bellissimo anno nuovo. Saluti ed auguri speciali alle due Lucie e ai vostri carissimi genitori... e non val la pena dirvelo: le porte di Guadalupe sono sempre aperte, per voi e per qualsiasi amico vostro che voglia venire da queste parti!!... e, vi garantisco, senza rane nei bagni... Ciao a tutti. *don Vincenzo*



FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Te Deum Laudamus! L'apertura di questo grande inno di ringraziamento ha sempre accompagnato la mia vita familiare. Certo, nel quotidiano è più facile accorgersi che Qualcuno ricrea ogni giorno la vita e ci accompagna nel nostro cammino, ma un atteggiamento di gratitudine e di lode "funziona" anche per vivere serenamente la comunità e la società. Per benedire l'inizio del nuovo anno vi offro queste parole, tratte da un'omelia di Papa Francesco: "Essere felici è ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici è non avere paura dei propri sentimenti ed essere in grado di parlare di te. Sta nel coraggio di sentire un "no" e ritrovare fiducia nei confronti delle critiche, anche quando sono ingiustificate. È baciare i tuoi figli, coccolare i tuoi genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche quando ci feriscono. Essere felici è lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice. È avere la maturità per poter dire: "Ho fatto degli errori". È avere il coraggio di dire "Mi dispiace". È avere la sensibilità di dire "Ho bisogno di te". È avere la capacità di dire "Ti amo". Possa la tua vita diventare un giardino di opportunità per la felicità ... che in primavera tu possa essere un amante della gioia ed in inverno un amante della saggezza. E quando commetti un errore, ricomincia da capo. Perché solo allora sarai innamorato della vita. Scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usa le lacrime per irrigare la tolleranza. Usa le tue sconfitte per addestrare la pazienza. Usa i tuoi errori con la serenità dello scultore. Usa il dolore per intonare il piacere. Usa gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza. Non mollare mai ... Soprattutto non mollare mai le persone che ti amano. Non rinunciare mai alla felicità, perché la vita è uno spettacolo incredibile." *Franca Degan: sorrisodisara@gmail.com*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 30 DICEMBRE - Santa Famiglia di Nazaret
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
Rientro dai campi di Gosaldo e partenza del campo famiglie

LUNEDÌ 31 DICEMBRE - Ultimo dell'anno
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30
La Santa Messa delle 18:30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Te Deum* e l'inno di ringraziamento al Signore per l'anno che si conclude.

MARTEDÌ 1° GENNAIO - Santa Maria Madre di Dio
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
La Santa Messa delle 18:30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Veni Creator* per la benedizione sul nuovo anno.

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30
Partenza del campo dei chierichetti

GIOVEDÌ 3 GENNAIO
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30

VENERDÌ 4 GENNAIO
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30

SABATO 5 GENNAIO
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30 (Messa della vigilia)
Rientro del campo chierichetti

DOMENICA 6 GENNAIO - Epifania del Signore Gesù
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
Dopo la S. Messa delle 9:00 festa della Befana per i bambini al piano superiore del Lux (sala Giovanni Paolo II)

Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa

